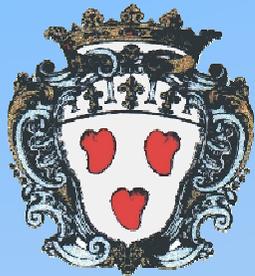


PROGETTO CICOGNA BIANCA

(Ciconia ciconia, Linneaus, 1758)

A.R.E. Vasche dell'ex-zuccherificio di Crevalcore (BO)
ZPS "Biotopi e Ripristini ambientali di Crevalcore"

BIANCHI Claudia – Tirocinante. Università di Bologna – Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Gestione della Natura



Comune di Crevalcore



GIAPP Gestione Integrata delle
Aree Protette della Pianura



Descrizione della specie



Foto: Neronelimperatore (juzaphoto.it)

Ordine: *Ciconiiformes*

Famiglia: *Ciconiidae*

Genere: *Ciconia*

Specie: *Ciconia ciconia*

Nome comune: *Cicogna bianca o Cicogna europea*

Apertura alare: 150-180 cm

Altezza: fino a 125 cm

Lunghezza becco: 14-20 cm

Peso: da 3,5 a 4,5 kg

Dimorfismo sessuale: No, i maschi sono mediamente poco più grandi delle femmine.

Longevità: circa 20 anni

Caratteristiche distintive: Piumaggio bianco, con solo le remiganti delle ali nere.

Becco e zampe di colore rosso-arancio, nei piccoli e nei giovani grigio scuro.

Ali molto larghe, adatte al volo planato, con battiti lenti e regolari.

In volo mantiene le zampe allungate ed il collo disteso e non ripiegato ad "S" come gli *Ardeidi*.

Distribuzione nel mondo....

La cicogna bianca nidifica in Europa, Medio Oriente, Nord Africa (Marocco, Algeria, Tunisia).

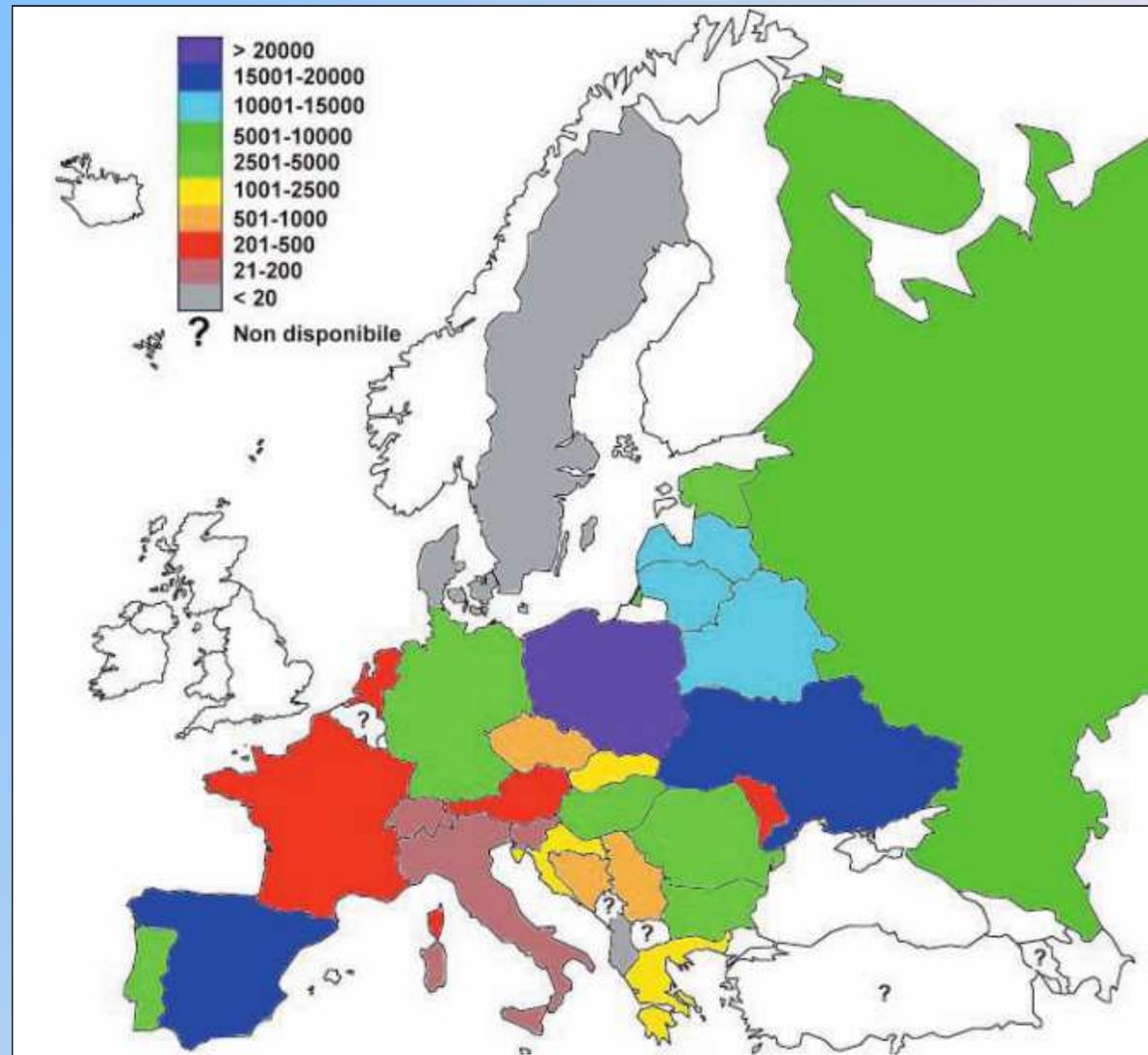
In Europa, secondo l'ultima stima del 2004, il maggior numero di esemplari è concentrato in:

- Polonia: 50.000 coppie (rispetto alle 30.000 presenti nel 1995)
- Spagna: 32.000 coppie (20.000 nel '95)
- Ucraina: 30.000 coppie (20.000 nel '95)

In Europa centro meridionale le popolazioni sono più contenute.

Paesi in forte declino: Danimarca, Svezia.

Popolazione totale stimata a 230.000 coppie.



*Distribuzione delle coppie di Cicogna nidificanti in Europa
(Dati 1995 - 5th International White stork Census)*

...ed in Italia

Non esiste attualmente una stima certa della popolazione di cicogna bianca nel nostro Paese.

Nel 2005 furono contate 160 coppie tra Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia-Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Campania, Calabria, Puglia, Sardegna e Sicilia. (Lipu, 2005)

La Sicilia ospita la popolazione più numerosa, con ben 70 coppie nidificanti (Lipu, 2012).

La popolazione italiana è in incremento dovuto sia ad interventi di reintroduzione che a colonizzazioni spontanee.



Regioni in cui la cicogna bianca è nidificante.

Habitat

Vivono in ambienti aperti e di pianura: aree agricole con siepi alberate e canali di irrigazione, aree umide come paludi, fiumi, laghi e risaie.

Nelle zone di svernamento frequentano anche aree semi-aride, steppe e savane, sempre in prossimità di zone umide.

Grande capacità di adattamento anche agli ambienti occupati dall'uomo.

Alimentazione

Molto varia ed adattabile a condizioni climatiche, stagionali ed all'abbondanza locale delle prede.

- Invertebrati (Gambero rosso della Louisiana)
- Pesci di piccole dimensioni
- Anfibi (rane, sia adulti che girini)
- Rettili (bisce d'acqua, lucertole)
- Piccoli mammiferi (topi, arvicole, talpe)

In Africa - grandi insetti migratori (locuste) e serpenti.

Ulteriore fonte di cibo sono le discariche e rifiuti umani.



Foto: A.R.E. di Crevalcore (Naturadipianura.it)



Foto: G. Bissattini (uccellidaproteggere.it)

Riproduzione

I maschi arrivano nei quartieri di riproduzione verso marzo, prima delle femmine.

Costruzione/sistemazione del nido: Marzo – Aprile.

Accoppiamento: Marzo - Aprile (tra individui migratori)

Uova deposte: da 1 a 6, mediamente 3-5. Entrambi i genitori covano e si occupano dei piccoli.

Schiusa: dopo 33-35 giorni, in modo asincrono.

Pulcini sono coperti di un rado piumino bianco.

Pesano poche decine di grammi.

Dopo 40-45 giorni i pulli sanno sbattere le ali.

Dopo 60-70 giorni i giovani spiccano il primo volo fuori dal nido.



Foto: M. Bonora (uccellidaproteggere.it)



Foto: savethestorkswp

Dopo 3-2 settimane dall'involo, i giovani lasciano definitivamente il nido per poi intraprendere la loro prima migrazione verso l'Africa. Torneranno in Europa dopo 2-3 anni, quando avranno raggiunto la maturità sessuale.



Foto: noelife.it

Migrazione

Migrano in stormi, sfruttando le correnti ascensionali calde.

Restano in volo per 7-10 ore al giorno, percorrendo circa 300km e mantenendo una velocità media di 35km/h.

Migrazione pre-nuziale: fine Febbraio – Aprile

Migrazione post-nuziale: metà Agosto – fine Settembre

Due principali rotte migratorie:

- Rotta S-W : attraverso lo *Stretto di Gibilterra*

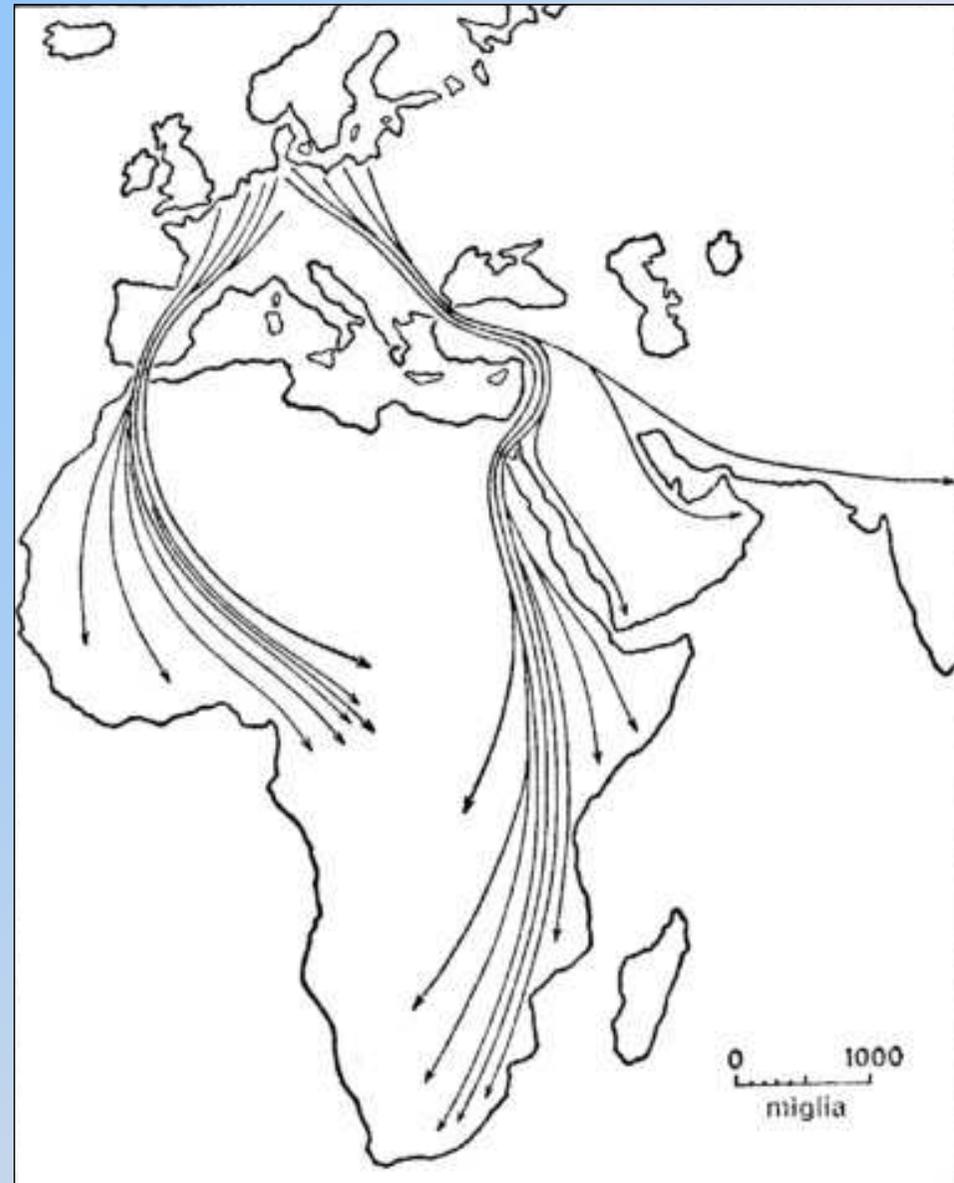
Cicogne che nidificano in Europa occidentale (Portogallo, Spagna, Francia, Germania occ., Italia, Marocco, Tunisia e Algeria)

Svernano in Africa centrale (Niger, Senegal, Ciad) attraversando il deserto del Sahara.

- Rotta S-E: attraverso lo *Stretto del Bosforo* in Turchia.

Cicogne che nidificano in Europa orientale (Germania orientale, Austria, Polonia, Ungheria, Bulgaria, Russia)

Vanno in sud Africa (Kenya, Uganda, Sudafrica).



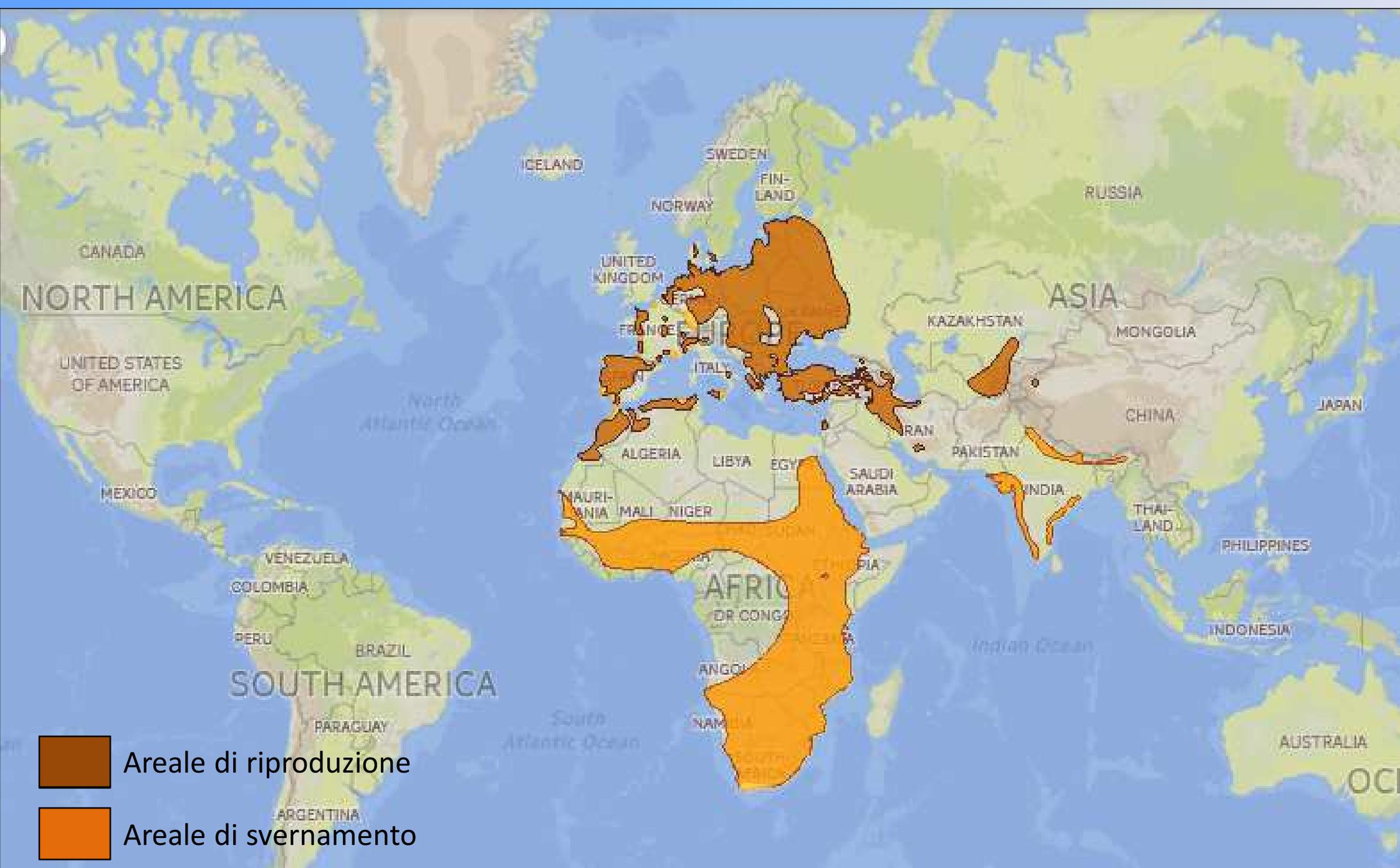
Le due principali rotte migratorie della cicogna⁷ bianca.

Migrazione

Negli ultimi anni sta acquistando sempre più importanza una terza rotta migratoria:

- Rotta Mediterranea: attraverso tutta l'Italia fino allo *Stretto di Messina* per poi arrivare in Nord Africa, in Tunisia.





Areale di riproduzione



Areale di svernamento

Status della specie

Secondo la classificazione IUCN (*International Union for Conservation of Nature*) la specie, attualmente, risulta nella *categoria LC* (Least Concern), cioè “Rischio Minimo”.

Questo anche perché la specie occupa un areale molto vasto e la popolazione mostra un trend complessivamente positivo.

Nonostante questo la cicogna resta una specie minacciata sia in Italia che in Europa.



La conservazione della specie è fortemente legata alla qualità dell’ambiente agricolo ed alla presenza di specchi d’acqua permanenti.

È soggetta a numerosi progetti di recupero/reintroduzione in moltissimi Paesi europei.

Fattori di minaccia

- modificazioni ambientali e perdita di habitat (bonifiche, agricoltura intensiva, urbanizzazione, pesticidi...)

- perdita ambienti idonei alla nidificazione

- caccia e bracconaggio (sud Italia, Spagna, Francia, Africa)

- impatto con linee elettriche (folgorazioni e traumi)

Normative di riferimento

- *Direttiva Uccelli (79/409/CEE)* – Conservazione degli uccelli selvatici – Allegato II.
- *Convenzione di Ramsar (02 febbraio 1971)* – Convenzione internazionale relativa alle zone umide di importanza internazionale, soprattutto come habitat di uccelli acquatici.
- *Convenzione di Bonn (23 giugno 1979)* – Conservazione delle specie migratrici della fauna selvatica – Allegato II.
- *Convenzione di Berna (1979)* – Conservazione della vita selvatica e dei suoi biotopi in Europa – Appendice 2.
Recepita in Italia con la *legge n.503 del 05 agosto 1981*.
- *Legge 157/92* – Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio – Art. 2.

Monitoraggio della coppia di Crevalcore – stagione 2014

Coppia di Cicogna bianca insediata dal 2001.

Prima nidificazione con successo nel 2004.

Da allora ogni anno si involano mediamente 3 giovani.

Quest'anno sono nati 4 pulcini tra il 15-19 aprile, ma in data 8 maggio ne risultavano solo 3.

Monitoraggio sul campo tramite binocolo e cannocchiale (60x).

Monitoraggio tramite web-cam con registrazioni 24 ore su 24.

Integrando i dati di queste due fonti, si sono ricavate interessanti informazioni sulla coppia:

- Il territorio di caccia della coppia si estende entro i 10km dall'oasi, con una netta preferenza verso le aree situate a S/S-W in direzione S.Giovanni in Persiceto.

Inoltre da segnalare la presenza della discarica di S.Giovanni, che rappresenta una grande attrattiva per la specie.



Foto: C.Bianchi, A.R.E. Crevalcore



Foto: C.Bianchi, A.R.E. Crevalcore



CREVALCORE

A.R.E. Vasche ex-zuccherificio

CENTO

S.MATTEO della DECIMA

SANT'AGATA BOLOGNESE

S.GIOVANNI in PERSICETO

Monitoraggio della coppia di Crevalcore – stagione 2014

- Alimentazione:

Nei primi giorni dalla nascita dei pulcini, gli adulti si alternano continuamente nella caccia, alternandosi circa ogni ora.

Col passare delle settimane la frequenza e abbondanza delle imbeccate diminuisce un po' ed i due adulti vanno a caccia insieme.



Foto: M.Mazzoli, A.R.E. Crevalcore

La preda preferita è il gambero rosso della Louisiana (*Procambarus clarkii*), specie aliena e dannosa, introdotta in Italia negli anni '90.

In un paio di occasioni si è visto l'adulto offrire ai piccoli un serpente, probabilmente un biacco (*Coluber viridiflavus*) o una biscia d'acqua (*Natrix natrix*).

Spesso il cibo viene rigurgitato sotto forma di "borra", soprattutto quando i pulli sono piccoli.

Nelle giornate molto calde si è osservato l'adulto portare più volte acqua ai piccoli passandola da becco a becco.



Foto: C.Bianchi, A.R.E. Crevalcore

Monitoraggio della coppia di Crevalcore – stagione 2014

- Involò delle giovani cicogne: 13 giugno le prime due e 16 giugno la terza.

Dopo circa 60-70 giorni le giovani cicogne sono ormai simili agli adulti e sono pronte per iniziare a cacciare da sole.

A fine agosto abbandonano definitivamente il nido per partire per la loro prima migrazione in Africa occidentale.



Foto: C.Bianchi, A.R.E. Crevalcore



Foto: M.Mazzoli, A.R.E. Crevalcore

Monitoraggio della coppia di Crevalcore – stagione 2014

Negli anni passati sono state spesso segnalate cicogne “estrenee” in volo sopra l’oasi. In tutte le occasioni sono state cacciate dalla coppia nidificante, molto territoriale.

Anche quest’anno, in più occasioni, si sono visti altri esemplari in volo, indice che l’habitat dell’ A.R.E. di Crevalcore è potenzialmente idoneo per il sostentamento della specie.

Il 23 giugno un individuo “sconosciuto” si è posato su una piattaforma artificiale.

Questo lascia ben sperare che nella prossima stagione riproduttiva, qualche nuovo esemplare decida di fermarsi e nidificare.



Foto: M.Mazzoli, A.R.E. Crevalcore

Grazie per l'attenzione